

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE N. 1	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	PREVISIONE DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI ED INSUFFICIENZA DI MECCANISMI OGGETTIVI E TRASPARENTI IDONEI A VERIFICARE IL POSSESSO DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO DIRETTA A RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE , QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO , LA COGENZA DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO NEL CASO DI PROVA SCRITTA E LA PREDETERMINAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCARSA TRASPARENZA E POCA PUBBLICITA' DELLE OPPORTUNITA' ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	TRASPARENZA ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE COMMISSIONE IN CONFORMITA' ART 35 BIS TUP1 FORMAZIONE DEL PERSONALE	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI</b>	TRACCE PRIMA DELL'INIZIO PROVE PARI AD ALMENO IL TRIPLO DI QUELLE NECESSARIE	

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR: 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROGRESSIONI DI CARRIERA	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ERRATA VALUTAZIONE DEI LIMITI POSTI DALLA NORMATIVA – VIOLAZIONE DEI VINCOLI DI NATURA GIURIDICA E/O CONTABILE – AMMISSIONE DI CANDIDATI PRIVI DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE/ REGOLAMENTO COMMISSIONE DI VIOLAZIONE DI REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALITA' – OMESSA VERIFICA DICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' – SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE IN VIOLAZIONE DELLE NORME E REGOLAMENTI VIGENTI.	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	TRASPARENZA ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE DI COMMISSIONE AEX ART. 35 BIS CODICE DI COMPORTAMENTO FORMAZIONE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI	PREVENTIVA DETERMINAZIONE CRITERI GENERALI	

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 1	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	RICONOSCIMENTO COMPETENZE ECONOMICHE AL PERSONALE DIPENDENTE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	ATTRIBUZIONE DI COMPETENZE ECONOMICHE NON SPETTANTI AL FINE DI AVvantaggiare taluni dipendenti a scapito di altri	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	TRASPARENZA CODICE COMPORTAMENTO FORMAZIONE OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI</b>	NR. PARTECIPANTI A CORSO DI FORMAZIONE SU NR. SOGGETTI INTERESSATI	

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 1	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	APPLICAZIONE ISTITUTI GIURIDICI NELLA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	APPLICAZIONE DI ISTITUTI CONTRATTUALI DI RANGO LEGISLATIVE E CONTRATTUALE CON MODALITA' POCO TRASPARENTI O DISCREZIONALI , AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI DIPENDENTI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEI DOCUMENTI INTERNI ED ESTERNI DI GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO FORMAZIONE CONDIVISIONE DELLE DECISIONI	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI</b>	VERIFICA PUBBLICAZIONE ATTI DI GESTIONE RAPPORTODI LAVORO NR. PARTECIPANTI A CORSO DI FORMAZIONE SU NR. SOGGETTI INTERESSATI	

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI – SEGRETARIO COMUNALE	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI ESTERNI RETRIBUITI AL PERSONALE DIPENDENTE / RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	APPLICAZIONE DISCREZIONALE DELLE NORME PREVISTE NEL REGOLAMENTO AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI DIPENDENTI / INOSSERVANZA DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI CONFLITTO DI INTERESSE CON LE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ENTE	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	RIGOROSA APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO NEL VIGENTE REGOLAMENTO INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI UTILIZZO DELLO SCHEMA ALL'UOPO PREDISPOSTO NEI PREGRESSI PIANI PREVENZIONE CORRUZIONE DI RICHIESTA AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI EX ART 53 DLGS 165/2001	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI</b>	VERIFICA APPLICAZIONE PROCEDURA IN SEDE DI CONTROLLI INTERNI MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE NUMERO INIZIATIVE SVOLTE E CONTRIBUTI RACCOLTI	

AREA DEL RISCHIO	AREA A INCARICHI ESTERNI E NOMINE	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI E NOMINE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DICHIARATI ALLO SCOPO DI FAVORIRE IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI DETERMINATI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	ALTO
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MEDIO
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	MEDIO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	BASSO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	BASSO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	PUBBLICIZZAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO CONSULENZA VERIFICA REQUISITI DICHIARATI DAL CANDIDATO VINCITORE IN SEDE DI SELEZIONE PUBBLICA PUBBLICAZIONE ELENCO INCARICHI SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE , PERLAPA RIGOROSA APPLICAZIONE REGOLAMENTO INCARICHI ESTERNI E PUNTUALE MOTIVAZIONE CIRCA LE CONDIZIONI ELABORATE DALLA GIURISPUDENZA	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	PUBBLICAZIONE ATTI VERBALE ISTRUTTORIA / MOTIVAZIONE PROVVEDIMENTO DI INCARICO	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	PROGETTAZIONE GARA	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA , EFFICACIA ED ECONOMICITA' VOLTO A PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE OBBLIGO DI MOTIVAZIONE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE ALLA NATURA QUANTITA' E TEMPISTICA DELLA PRESTAZIONE SULLA BASE DI ESIGENZE EFFETTIVE E DOCUMENTATE EMERSE DA APPOSITA RILEVAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI UFFICI RICHIEDENTI ADOZIONE DI CRITERI TRASPARENTI PER DOCUMENTARE IL DIALOGO CON I SOGGETTI PROMOTORI PREVEDENDO VERBALIZZAZIONE DEGLI INCONTI ED EVENTUALMENTE COINVOLGENDO IL RESPONSABILE RUP ADEGUATA VALUTAZIONE DI RICORSO AD ACCORDI QUADRO PER APPALTI DI SERVI E FORNITURE STANDARDIZZABILI	
<b>MISURE ULTERIORI</b>	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA E DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>ELUSIONE DELLE REGOLE DI EVIDENZA PUBBLICA , MEDIANTE IMPROPRIO UTILIZZO DEL MODELLO PROCEDURALE DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO LADDOVE INVECE RICORRONO I PRESUPPOSTI DELLA GARA D'APPALTO</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ANAC IN MATERIA DI PROCEDURE NEGOZiate O AFFIDAMENTI DIRETTI	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA E DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	NEGLI APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE FAVOREGGIAMENTO DI UN' IMPRESA MEDIANTE L'INDICAZIONE NEL BANDO DEI REQUISITI TECNICI ED ECONOMICI CALIBRATI SULLE SUE CAPACITA'	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO CODICE APPALTI E DELIBERE ANAC –CONFORMITA' AI BANDI TIPO DI ANAC	
MISURE ULTERIORI (		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	USO DISTORTO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA FINALIZZATO A FAVORIRE UN'IMPRESA	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO PUBBLICAZIONE DEI VERBALI DI GARA SUL SITO INTERNET RIGOROSO RISPETTO DELLE DELIBERE ANAC ADOZIONE DI DISCIPLINA INTERNA CHE LIMITI IL RICORSO AL CRITERIO OEPV IN CASO DI AFFIDAMENTI DI BENI E SERVIZI STANDARDIZZATI O DI LAVORI CHE LASCINO SCARSI MARGINI DI DISCREZIONALITA'	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	PUBBLICAZIONE DEL BANDO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>AZIONI O COMPORTAMENTI VOLTI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DI PARTECIPANTI ALLA GARA DA PARTE DEI VARI ATTORI COINVOLTI ( RUP , COMMISSIONE DI GARA , SOGGETTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DEI REQUISITI )</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO TESTO UNICO APPALTI E DELIBERE ANAC	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	NOMINA COMMISSARI DI GARA	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	NOMINA COMMISSARI DI GARA IN CONFLITTO DI INTERESSI E PRIVI DEI REQUISITI NECESSARI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	ACQUISIZIONE AUTOCERTIFICAZIONI DAI COMMISSARI CIRCA L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ACQUISIZIONE CURRICULUM DA PARTE DEI COMMISSARI	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROCEDURE NEGOZIATE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE OVVERO SUO IMPIEGO NELLE IPOTESI INDIDUATE DALLA LEGGE PUR NON SUSSISTENDONE EFFETTIVAMENTE I PRESUPPOSTI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E LINEE GUIDA ANAC IN MATERIA DI AFFIDAMENTI DIRETTI E PROCEDURE NEGOZIATE	
MISURE ULTERIORI (		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	AFFIDAMENTI DIRETTI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ELUSIONE DELLE REGOLE MINIME DELLA CONCORRENZA STABILITE DALLA LEGGE PER GLI AFFIDAMENTI _ MANCATO RICORSO AD INDAGINE DI MERCATO VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO ABUSO NEL RICORSO AD AFFIDAMENTI DIRETTI E DEROGA AGLI STRUMENTI TELEMATICI DI ACQUISTO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E LINEE GUIDA ANAC IN MATERIA DI AFFIDAMENTI DIRETTI E PROCEDURE NEGOZiate	
MISURE ULTERIORI		

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA –APPALTI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO FINO A € 140.000,00 E LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AD € 150.000 AFFIDAMENTO DIRETTO ANCHE SENZA CONSULTARE PIU0 OPERATORI ECONOMICI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<p><b>POSSIBILE INCREMENTO DEL RISCHIO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO OPPURE CALCOLO DEL VALORE STIMATO DELL'APPALTO ALTERATO IN MODO DA NON SUPERARE IL VALORE PREVISTO DELL'AFFIDAMENTO:</b></p> <p><b>POSSIBILI AFFIDAMENTI RICORRENTI AL MEDESIMO OPERATORE ECONOMICO DELLA STESSA TIPOLOGIA QUANDO LA SOMMA DI TALI AFFIDAMENTI SUPERI LA SOGLIA DI € 140.000-</b></p> <p><b>CONSIGNAMENTO DELL'INTERA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DELL'APPALTO ATTRAVERSO LA NOMINA DI UN RUP NON IN POSSESSO DI ADEGUATI REQUISITI DI PROFESSIONALITA' AI SENSI DELL'ART. 15 DLGS 36/2023 e ALLEGATO 1.2 AL MEDESIMO DECRETO.</b></p> <p><b>AFFIDAMENTO INCARICO DI RUP AL MEDESIMO SOGGETTO AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI</b></p>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	<p>ANALISI DI TUTTI GLI AFFIDAMENTI IL CUI IMPORTO E' APPENA INFERIORE ALLA SOGLIA MINIMA A PARTIRE DALLA QUALE NON SI POTREBBE PIU' RICORRERE ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO : CIO? AL FINE DI INVIDUARE I CONTRATTI SUI QUALI ESERCITARE MAGGIORI CONTROLLI ANCHE RISPETTO ALLA FASE DI ESECUZIONE E AI POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSI.</p> <p>ANALISI DEGLI OPERATORI ECONOMICI AL FINE DI INVIDUARE IN UN DETERMINATO ARCO TEMPORALE QUALI RISULTANO AFFIDATARI PIU' RICORRENTI.</p> <p>ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI FUORI MEPA</p> <p>PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL LINK DEL CV DEL RUP PER FAR CONOSCERE I REQUISITI DI PROFESSIONALITA' SE DIRIGENTE O POSIZIONE ORGANIZZATIVA</p> <p>DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO CHE RICOPRE L'INCARICO DI RUP O DEL PERSONALE DI SUPPORTO DELLE EVENTUALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DELL'ART. 16 DLGS 36/2023.</p>	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (	<p>OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA –</p> <p>CONTROLLI A CAMPIONE DEL 10% DEGLI ATTI DI AFFIDAMENTO</p>	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	APPALTI DI SERVIZI DI VALORE COMPRESO TRA € 140.000 E LA SOGLIA COMUNITARIA – APPALTI DI LAVORI DI VALORE PARI O SUPERIORE A 150.000 € E INFERIORE A 1 MILIONE DI EURO OVVERO FINO A SOGLIA COMUNITARIA PROCEDURA NEGOZIATA EX ART.50 CO. 1 LETT C D ED E DEL CODICE PREVIA CONSULTAZIONE DI ALMENO 5 o 10 OO.EE OVE ESISTENTI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>POSSIBILE INCREMENTO DEL RISCHIO DI FRAZIONAMENTO OPPURE CHE IL VALORE STIMATO DELL'APPALTO SIA ALTERATO , IN MODO TALE DA NON SUPERARE I VALORI PREVISTI DALLA NORMA OPPURE MANCATA RILEVAZIONE O ERRONEA VALUTAZIONE DELL'ESISTENZA DI UN INTERESSE TRANSFRONTALIERO CERTO:</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	ANALISI DI TUTTI GLI AFFIDAMENTI IL CUI IMPORTO E' APPENA INFERIORE ALLA SOGLIA MINIMA A PARTIRE DALLA QUALE NON SI POTREBBE PIU' RICORRERE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA : CIO? AL FINE DI INVIDUARE I CONTRATTI SUI QUALI ESERCITARE MAGGIORI CONTROLLI ANCHE RISPETTO ALLA FASE DI ESECuZIONE E AI POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSI. ANALISI DEGLI OPERATORI ECONOMICI AL FINE DI INDIVIDUARE IN UN DETERMINATO ARCO TEMPORALE QUALI RISULTANO ESSERRE STATI INVITATI CON MAGGIOR FREQUENZA E AGGIUDICATARI ANALISI IN BASE AL CPV DEGLI AFFIDAMENTI CON PROCEDURE NEGOZIATE AL FINE DI VERIFICARE SE GLI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARI SIANO SEMPRE GLI STESSI O SE GLI AFFIDAMENTI DELLA STESSA NATURA SIANO STATI ARTIFICIOSAMENTE FRAZIONATI: ANALISI DELLE PROCEDURE IN CUI SI RILEVA L'INVITO AD UN NUMERO DI OPERATORI ECONOMICI INFERIORI A QUELLO PREVISTO DALLA NORMA PER LE SOGLIE DI RIFERIMENTO: VERIFICA CIRCA LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI AL FINE DI GARANTIRE LA PARITA' DI TRATTAMENTO IN TERMINI DI EFFETTIVA POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE ,ANCHE DELLE MICRO ; PICCOLE E MEDIE IMPRESE INSERITE NEGLI ELENCHI . AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO DEGLI ELENCHI DEGLI OO EE CHE INTENDONO PARTECIPARE ALLE GARE	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA – CONTROLLI A CAMPIONE DEL 10% DEGLI ATTI DI AFFIDAMENTO	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	APPALTI SOPRA SOGLIA – ART 76 QUANDO IL BANDO O L'AVVISO SIA ADOTTATO DOPO IL 30 GIUGNO 2023 ; UTILIZZO DELLE PROCEDURE NEGOZiate SENZA BANDO EX ART 76 DEL CODICE.	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	POSSIBILE ABUSO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ART 76 IN ASSENZA DEL RICORRERE DELLE CONDIZIONI E IN PARTICOLARE DELL'UNICITA' DELL'OPERATORE ECONOMICO , DELL'ESTREMA URGENZA DA EVENTI IMPREVEDIBILI DALLA STAZIONE APPALTANTE.	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	ADOZIONE DI DIRETTIVE INTERNE CON CUI LA SA FISSI CRITERI DA SEGUIRE NELL'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI SOPRA SOGLIA MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate SENZA BANDO. CHIARA E PUNTUALE ESPlicitAZIONE NELLA DETERMINAZIONE A CONTRARRE DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO INDOTTO LA SA A RICORRERE ALLE PROCEDURE NEGOZiate.	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA – CONTROLLI A CAMPIONE DEL 10% DEGLI ATTI DI AFFIDAMENTO	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE AD € 140.000 E LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AD € 500.000 MILA IN RELAZIONE AI LIVELLI DI QUALIFICAZIONE STABILITI DALL'ART. 63 . ART 62 comma 1 E ART 63 COMMA 2 DLGS 36/2023	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>POSSIBILE INCREMENTO DEL RISCHIO DI FRAZIONAMENTO OPPURE CHE IL CALCOLO DEL VALORE STIMATO DELL'APPALTO SIA ALTERATO IN MODO TALE DA NON SUPERARE LE SOGLIE PREVISTE DALLA NORMA AL FINE DI POTER SVOLGERE LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN AUTONOMIA AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATE IMPRESE NELL'ASSEGNAZIONE DELLE COMMESSE:</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	ANALISI DI TUTTI GLI AFFIDAMENTI IL CUI IMPORTO E' APPENA INFERIORE ALLA SOGLIA MINIMA A PARTIRE DALLA QUALE NON SI POTREBBE PIU' RICORRERE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA : CIOE' AL FINE DI INVIDUARE I CONTRATTI SUI QUALI ESERCITARE MAGGIORI CONTROLLI ANCHE RISPETTO ALLA FASE DI ESECuZIONE E AI POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSI. ANALISI DEGLI OPERATORI ECONOMICI AL FINE DI INDIVIDUARE IN UN DETERMINATO ARCO TEMPORALE QUALI RISULTANO ESSERRE STATI INVITATI CON MAGGIOR FREQUENZA E AGGIUDICATARI ANALISI IN BASE AL CPV DEGLI AFFIDAMENTI CON PROCEDURE NEGOZiate AL FINE DI VERIFICARE SE GLI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARI SIANO SEMPRE GLI STESSI O SE GLI AFFIDAMENTI DELLA STESSA NATURA SIANO STATI ARTIFICIOSAMENTE FRAZIONATI: ANALISI DELLE PROCEDURE IN CUI SI RILEVA L'INVITO AD UN NUMERO DI OPERATORI ECONOMICI INFERIORI A QUELLO PREVISTO DALLA NORMA PER LE SOGLIE DI RIFERIMENTO: VERIFICA CIRCA LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI AL FINE DI GARANTIRE LA PARITA' DI TRATTAMENTO IN TERMINI DI EFFETTIVA POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE ,ANCHE DELLE MICRO ; PICCOLE E MEDIE IMPRESE INSERITE NEGLI ELENCHI . AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO DEGLI ELENCHI DEGLI OO EE CHE INTENDONO PARTECIPARE ALLE GARE	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA – CONTROLLI A CAMPIONE DEL 10% DEGLI ATTI DI AFFIDAMENTO	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	APPALTO INTEGRATO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<p><b>RISCHIO CONNESSO ALL'ELABORAZIONE DA PARTE DELLA SA DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' CARENTE O PER IL QUALE NON SI PROCEDA AD UNA ACCURATA VERIFICA , CONFIDANDO NEI SUCCESSIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE POSTI A CURA DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA PER CORREGGERE EVENTUALI ERRORI E/O SOPPERIRE A CARENZE ANCHE TRAMITE VARIANTI IN CORSO D'OPERA.</b></p> <p><b>PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA DALL'OPERATORE ECONOMICO AL FINE DI INCREMENTARE IL PROPRIO PROFITTO A DETRIMENTO DEL SODDISFACIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO SOTTESO,</b></p> <p><b>INCREMENTO DEL RISCHIO CONNESSO A CARENZE PROGETTUALI CHE COMPORTINO MODIFICHE E/O VARIANTI O PROROGHE SIA NELLA FASE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO CHE NELLA FASE REALIZZATIVA CON CONSEGUENTI MAGGIORI COSTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE E IL DILATARSÌ DEI TEMPI DELLA LORO ATTUAZIONE.</b></p>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	<p>COMUNICAZIONE DEL RUP ALLA STRUTTURA DI AUDITING PREPOSTA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO REDATTO DALL'IMPRESA CHE PRESENTA UN INCREMENTO DI COSTO E DI TEMPI RISPETTO A QUANTO PREVISTO NEL PROGETTO POSTO A BASE DI GARA PER EVENTUALI VERIFICHE A CAMPIONE SULLE RELATIVE MODIFICHE E MOTIVAZIONI.</p> <p>ANALISI DELLE &gt;VARIANTI IN CORSO D'OPERA CHE PRESENTANO UN INCREMENTO CONTRATTUALE INTORNO AL 50% DELL'IMPORTO INIZIALE.</p> <p>SOSPENSIONE LAVORI CHE PRESENTANO UN INCREMENTO DEI TEMPI SUPERIORI AL 25% DI QUELLI INIZIALMENTE PREVISTI MODIFICHE O VARIAZIONI DI NATURA SOSTANZIALE ANCHE SE CONTENUTE NELL'IMPORTO CONTRATTUALE .</p>	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (		

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	SUBAPPALTO ART 119 DLGS 36/2023 E' NULO L'ACCORDO CON CUI SIA AFFIDATA A TERZI L'INTEGRALE ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI O LAVORAZIONI APPALTATE , NONCHE' LA PREVALENTE ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI RELATIVE ALLA CATEGORIA PREVALENTE E DEI CONTRATTI AD ALTA INTENSITA' DI MANODOPERA.	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	INCREMENTO DEL RISCHIO DI ACCORDI COLLUSIVI TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLA GARA VOLTI A MANIPOLARNE GLI ESITI ; UTILIZZANDO IL MECCANISMO DEL SUBAPPALTO SIA DI PRIMO LIVELLO CHE DI SECONDO LIVELLO OVE CONSENTITO DALLA SA . RILASCIO AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO SENZA I CONTROLLI PREVISTI DALLA NORMA. CONSENTIRE IL SUBAPPALTO A CASCATA DI OPERAZIONI A RISCHIO DI INFILTRAZIONI CRIMINALI COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'OPERATORE ECNOMICO RELATIVA AI SUB CONTRATTI CHE NON SONO SUBAPPALTI AI SENSI DELL'ART 105 co. 2 DEL CoDiC E EFFETTUATA CON DOLO AL FINE DI ELUDERE I CONTROLLI PIU' STRINGENTI PREVISTI PER IL SUBAPPALTO. OMISSIONE DI CONTROLLI IN SEDE ESECUTIVA DA PARTE DEL DL O DEL DEC SULLO SVOGIMENTO DELLE PRESTAZIONI DEDOTTE IN CONTRATTO DA PARTE DEL SOLO PERSONALE AUTORIZZATO CON LA POSSIBILE CONSEGUENTE PRESTAZIONE SVOLTA DA PERSONALE OPERATORI ECONOMICI NON AUTORIZZATI.	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	ANALISI DEGLI APPALTI IN CUI E' STATO AUTORIZZATO IL SUBAPPALTO IN UN DETERMINATO ARCO TEMPORALE. VERIFICA VIGILANZA IN SEDE ESECUTIVA DA PARTE DEL DL E DEL DEC E RUP CON RIFERIMENTO AI SUBAPPALTI AUTORIZZATI E AI SUBCONTRATTI COMUNICATI.	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (	CONTROLLI A CAMPIONE DEL 10% DEGLI ATTI DI AFFIDAMENTO	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DISCIPLINA DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	NOMINA DI SOGGETTI CHE NON GARANTISCONO LA NECESSARIA INDIPENDENZA RISPETTO ALLE PARTI INTERESSATE ANCHE AL FINE DI OTTENERE VANTAGGI DALLA POSIZIONE RICOPERTA.	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	PUBBLICAZIONE DEI DATI RELATIVI AL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DELL'ART 28 DLGS 36/2023 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE AI SENSI DELL'ART 16 DLGS 36/2023 IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI DA PARTE DEI COMPONENTI DEL CCT	
MISURE ULTERIORI (	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA – CONTROLLI A CAMPIONE DEL 10% DEGLI ATTI DI AFFIDAMENTO	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI PNRR</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	PNRR ART 48 CO. 3 DL 77/2021 PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DI CUI AL COMMA 1 LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO ALTRES^ RICORRERE ALLE PROCEDURE NEGOZIATE SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA DI CUI ALL'ART. 63 DEL DLGS 50 /2016 PER I SETTORI ORDINARI E DI CUI ALL'ARTICOLO 125 DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO PER GLI APPALTI DEI SETTORI SPECIALI QUALORA SUSSISTANO I RELATIVI PRESUPPOSTI.	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<p><b>POSSIBILE ABUSO DEL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI AGLI ARTT. 63 E 125 DLGS 50/2016 IN ASSENZA DELLE CONDIZIONI IVI PREVISTE , CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CONDIZIONI DI ESTREMA URGENZA DERIVANTI DA CIRCOSTANZE IMPREVEDIBILI NON IMPUTABILI ALLA STAZIONE APPALTANTE E ALL'ASSENZA DI CONCORRENZA PER MOTIVI TECNICI.</b></p> <p><b>UTILIZZO IMPROPRIO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE ASCRIVIBILE ALL'INCAPACITA' DI EFFETTUARE UNA CORRETTA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p><b>UTILIZZO IMPROPRIO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER FAVORIRE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.</b></p> <p><b>ARTIFICIOSO ALLUNGAMENTO DEI TEMPI DI PROGETTAZIONE DELLA GARA E DELLA FASE REALIZATIVA AL FINE DI CREARE LA CONDIZIONE PER AFFIDAMENTI CARATTERIZZATI DA URGENZA</b></p> <p><b>POSSIBILI ACCORDI COLLUSIVI PER FAVORIRE IL RICONOSCIMENTO DI RISARCIMENTI COSPICUI AL SOGGETTO NON AGGIUDICATARIO</b></p>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI ,	NO

	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	<p>CHIARA E PUNTUALE ESPlicitAZIONE NELLA DETERMINA A CONTRARRE O ATTO EQUIVALENTE DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO INDOTTO LA SA A RICORRERE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO: IL RICHIAMO ALL'ESTREMA URGENZA NON DEVE ESSERE GENERICO MA SUPPORTATO DA UN'ANALITICA TRATTAZIONE CHE MANIFEATI IMPOSSIBILITA' DEL RICORSO ALLE PROCEDURE ORDINARIE PER IL RISPETTO DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI .</p> <p>VANNO PUNTUALMENTE SPECIFICATE LE CONDIZIONI O MOTTIVAZIONI DELL'ASSENZA DI CONCORRENZA PER MOTIVI TECNICI.</p> <p>TRACCIABILITA' DELLE PROCEDURE NEGOZIATE SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO AFFIDATE IN UN DETERMINATO ARCO TEMPORALE AL FINE DI VERIFARE SE GLI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARI SONO SEMPRE I MEDESIMI.</p> <p>MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI PROGETTAZIONE DELLA GARA</p> <p>RICOGNIZIONE DEL CONTENZIOSO DEGLI ULTIMI DUE ANNI SIA AI FINI CONSERVAZIONE DEL CONTRATTO SIA AI FINI DEL RISARCIMENTO DEL DANNO EX ART: 125 DLGS 104/2010 AL FINE DI VERIFICARE LA RICORRENZA DEI MEDESIMI OPERATORI ECONOMICI ED ACCORDI COLLUSIVI CON GLI STESSI.</p>	
<b>MISURE ULTERIORI</b>	CONTROLLI DA PARTE DELLA STRUTTURA DI AUDITING DI ALMENO IL 10% DELLE PROCEDURE NEGOZIATE	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI PNRR</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	PNRR ART. 50 DL 77/2021 PREMIO DI ACCELERAZIONE E' PREVISTO CHE LA STAZIONE APPALTANTE PREVEDA NEL BANDO O NELL'AVVISO DI INDIZIONE DELLA GARA DEI PREMI DI ACCELERAZIONE PER OGNI GIORNO DI ANTICIPO DELLA CONSEGNA DELL'OPERA FINITA DA CONFERIRE MEDIANTE LO STESSO PROCEDIMENTO UTILIZATO PER L'APPLICAZIONE DELLE PENALI. E' PREVISTA ANCHE UNA DEROGA ALL'ART 113 BIS DEL CODICE DEI CONTRATTI AL FINE DI PREVEDERE DELLE PENALI PIU' AGGRESSIVE IN CASO DI RITARDATO ADEMPIMENTO.	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	CORRESPONSIONE DI UN PREMIO DI ACCELERAZIONE IN ASSENZA DEL VERIFICARSI DELLE CIRCOSTANZE PREVISTE DALLE NORME. ACCELERAZIONE DA PARTE DELL'APPALTATORE COMPORTANTE UN'ESECUZIONE DEI LAVORI NON A REGOLA D'ARTE AL SOLI FINE DI CONSEGUIRE IL PREMIO DI ACCELERAZIONE CON PREGIUDIZIO DEL CORRETTO ADEMPIMENTO DEL CONTRATTO.  ACCORDI FRAUDOLENTI RUP O DL CON APPALTATORE PER ATTESTARE COME CONCLUSE PRESTAZIONI ANCORA DA ULTIMARE AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DELLE PENALI E/ O RICONOSCERE IL PREMIO DI ACCELERAZIONE.	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO

	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	<p>COMUNICAZIONE TEMPESTIVA DA PARTE DEI SOGGETTI DEPUTATI ALLA GESTIONE DEL CONTRATTO RUP ; DL E DEC DEL RICORRERE DELLE CIRCOSTANZE CONNESSE AL RICONOSCIMENTO DEL PREMIO DI ACCELERAZIONE AL FINE DI CONSENTIRE EVENTUALI VERIFICHE DEL RUP O DELLA STRUTTURA DI AUDITING.</p> <p>TRACCIABILITA? DELLE TEMPISTICHE DI AVANZAMENTO LAVORI</p> <p>CIRCOLARI INTERNI AL FINE DI SENSIBILIZZARE IL RUP ; DEC O DL SUL CORRETTO RICONOSCIMENTO DEL PREMIO DI ACCELERAZIONE:</p>	
<b>MISURE ULTERIORI</b>	CONTROLLI DA PARTE DELLA STRUTTURA DI AUDITING DI ALMENO IL 10% DELLE PROCEDURE NEGOZiate	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA B CONTRATTI PUBBLICI PNRR</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<p>PNRR ART. 53 DL 77/2021 SEMPLIFICAZIONI DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR E IN MATERIA DI PROCEDURE DI E PROCUREMENT E ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI.</p> <p>IN APPLICAZIONE DELLA NORMA IN COMMENTO LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO RICORRERE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA ANCHE PER IMPORTI SUPERIORI ALLA SOGLIA UE , PER AFFIDAMENTI AVENTI AD OGGETTO ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI , IN PARTICOLARE BASATI SULLA TECNOLOGIA CLOUD NONCHE? SERVIZI DI CONNETTIVITA' , LS CUI DETERMINA A CONTRATRE O ALTRO ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO EQUIVALENTE SIA ADOTTATO ENTRO IL 31 DICEMBRE 2026 , ANCHE OVE RICORRA LA RAPIDA OBSOLESCENZA TECNOLOGICA DELLE SOLUZIONI DISPONIBILI TALE DA NON CONSENTIRE IL RICORSO AD ALTRA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO.</p>	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	MANCATA ROTAZIONE DEI SOGGETTI CHIAMATI A PARTECIARE ALLE PROCEDURE E FORMULAZIONE DEI RELATIVI INVITI AD UN NUMERO INFERIORE DI SOGGETTI RISPETTO A QUELLO PREVISTO DALLA NORMA AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI A DISCAPITO DI ALTRI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
		MEDIO

	GIUDIZIO SINTETICO	
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	<p>ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI CON PROCEDURE NEGOZiate AL FINE DI VERIFICARE SE GLI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARI SIANO SEMPRE GLI STESSI.</p> <p>ANALISI DELLE PROCEDURE NEGOZiate CHE FANNO RILEVARE UN NUMERO DI INVITI AD OPERATORI ECONOMICI INFERIORE A 5 ;</p> <p>ANALISI DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER VERIFICARE QUELLI CHE IN UN DETERMINATO ARCO TEMPORALE RISULTANO ESSERE STATI CON MAGGIORE FREQUENZA INVITATI O AGGIUDICATARI:</p> <p>VERIFICA DA PARTE DELLA STRUTTURA DI AUDITING CIRCA LA CORRETTA ATTUAIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI INVITI AL FINE DI GARANTIRE LA PARITA' DI TRATTAMENTO DEGLI OPERATORI ECONOMICI ; VERIFICANDO QUELLI CHE IN UN DETERMINATO ARCO TEMPORALE RISULANO EAAERE ATATI INVITATI CON MAGGIORE FREQUENZA.</p> <p>AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO DEGLI ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI PUBBLICAZIONE DELL'ESITO DELLE PROCEDURE ; DEI NOMINATIVI DEGLI OPERATORI ECONOMICI CONSULTATI DALLA STAZIONE APPALTANTE.</p>	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (	CONTROLLI DA PARTE DELLA STRUTTURA DI AUDITING DI ALMENO IL 10% DELLE PROCEDURE NEGOZiate	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	REVOCA DEL BANDO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA STRUMENTALE ALL'ANNULLAMENTO DELLA GARA AL FINE DI EVITARE L'AGGIUDICAZIONE IN FAVORE DI SOGGETTO DIVERSO DA QUELLO ATTESO OVVERO AL FINE DI CREARE I PRESUPPOSTI PER CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO.	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO MOTIVAZIONE ATTO DI REVOCA	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	MANCANZA DI SUFFICIENTE PRECISIONE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI CHE CONSENTE ALL'IMPRESA DI NON ESSERE ECCESSIVAMENTE VINCOLATA AD UN ORGANIZZAZIONE PRECISA DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERA CREANDO IN TAL MODO I PRESUPPOSTI PER LA RICHIESTA DI EVENTUALI EXTRAGUADAGNI DA PARTE DELLO STESSO ESECUTORE PRESSIONI DELL'APPALTATORE SULLA DIREZIONE LAVOI AFFINCHE' POSSA ESSERE RIMODULATO IL CRONOPROGRAMMA IN FUNZIONE DELL'ANDAMENTO REALE DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA .	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE</b>	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSIBILE PROCEDIMENTO	
<b>MISURE ULTERIORI</b> (		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	AMMISSIONE DI VARIANTI DURANTE LA FASE ESECUTIVA DELL'APPALTO AL FIN EDI CONSENTIRE ALL'APPALTATORE DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE GUADAGNI ULTERIORI ADDEBITABILI IN PARTICOLAR MODO ALLA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DI LAVORI O DEI SERVIZI DURANTE I TEMPI DI ATTESA DOVUTI ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE .	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSIBILE PROCEDIMENTO RELAZIONE DEL RUP DA INVIARSI AL RPCT CHE ESPLICITI L'ISTRUTTORIA INTERNA CONDOTTA SULLA LEGITTIMITA' DELLA VARIANTE E SUGLI ASPETTI ECONOMICI E CONTRATTUALI DELLA STESSA ( CONGRUITA' DEI COSTI E TEMPI DI ESECUZIONE AGGIUNTIVI DELLE MODIFICHE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI ; TEMPESTIVITA' DEL PROCESSO DI REDAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE )	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	PAGAMENTI IN SEDE DI ESECUZIONE RAPPORTO CONTRATTUALE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	MANCATO CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE NELL'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE ; ASSENZA INGIUSTIFICATA DI VERIFICHE DOCUMENTI DI LEGGE.	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE- PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE</b>	TRACCIABILITA' INFORMATICA DELLE ATTIVITA' RISPETTO DISPOSIZIONI DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	
<b>MISURE ULTERIORI</b>	RIPARTIZIONE DEI PROCESSI TRA PIU' ISTRUTTORI	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 3	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	NOMINA COLLAUDATORE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI COLLAUDO A SOGGETTI COMPIACENTI PER OTTENERE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO PUR IN ASSENZA DEI REQUISITI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE- PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE</b>	PUBBLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI NOMINA E DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DEI COLLAUDATORI E DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI COLLAUDO.	
<b>MISURE ULTERIORI</b>		

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO (ABILITAZIONI, APPROVAZIONI; NULLA OSTA, LICENZE, PERMESSI A COSTRUIRE) ESEMPIO SCIA PER APERTURA ESERCIZIO SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE O AUTORIZZAZIONE PER APERTURA DI ESERCIZIO DI VENDITA AL DETTAGLIO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI, MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<p>ABUSO NELL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AVENTI AD OGGETTO CONDIZIONI DI ACCESSO A SERVIZI PUBBLICI AL FINE DI AGEVOLARE PARTICOLARI SOGGETTI</p> <p>ABUSO NEL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI IN AMBITI IN CUI IL PUBBLICO UFFICIALE HA FUNZIONI ESCLUSIVE O PREMINENTI DI CONTROLLO AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI (ES CONTROLLI FINALIZZATI ALL'ACCERTAMENTO DI REQUISITI PER APERTURA DI CENTRI COMMERCIALI).</p> <p>ABUSO DELLA VALUTAZIONE FINALIZZATA A CREARE VANTAGGI A FAVORE DI DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI</p> <p>MANCATO RISPETTO DELLE SCADENZE TEMPORALI PER L'INTERVENTO DI DIVIETO DI RIMOZIONE O DI ANNULLAMENTO D'UFFICIO FINALIZZATO A FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI</p>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI, PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE, PROCEDIMENTI PENALI, RICORSI, PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	MISURE DI TRASPARENZA PUNTUALE DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONTROLLARE ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI CHECK LIST, ASSEGNAZIONE CONTROLLI A PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CHE HA RICEVUTO LE DOMANDE PREVISIONE VISTO DELL'ISTRUTTORIA DA DIPENDENTE DIVERSO ISTRUTTORIA ED EVASIONE DELLE ISTANZE SECONDO L'ORDINE DI ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO DELL'ENTE	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	RIGOROSO RISPETTO DELLE NORME REGOLAMENTARI E LEGISLATIVE DISCIPLINANTI LE SPECIFICHE AUTORIZZAZIONI.	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 1	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	ISTITUZIONE STALLO SOSTA DISABILI RILASCIO CONTRASSEGNO SOSTA A DISABILI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCANZA DI TRASPARENZA , PERSONALE INADEGUATO , SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	CONCESSIONE DELL'ISTITUZIONE DELLO STALLO DI SOSTA A SOGGETTI CHE NON HANNO TITOLO AL FINE DI FAVORIRLI. RILASCIO CONTRASSEGNO SOSTA A SOGGETTI CHE NON HANNO TITOLO AL FINE DI FAVORIRLI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	NO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	BASSO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	ASSEGNAZIONE DELL'ISTRUTTORIA A PERSONALE DIVERSO DA QUELLO INDIVIDUATO COME RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO INDIVIDUAZIONE DI UNA CHECK LIST DEI DOCUMENTI ATTESTANTI I REQUISITI STABILITI DALLA LEGGE. MOTIVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI ISTITUZIONE STALLO SOSTA	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	NR IRREGOLARITA' RILEVATE	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	ATTIVITA' DI CONTROLLI DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN LUOGO DI DICHIARAZIONI (ESEMPIO IN MATERIA DI COMMERCIO E DI EDILIZIA)	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	CORRESPONSIONE DI TANGENTI PER OTTENERE OMISSIONI DI CONTROLLO E CORSIE PREFERENZIALI NELLA TRATTAZIONE DELLE PROPRIE PRATICHE RICHIESTA E/ O ACCETTAZIONE IMPROPRIA DI REGALI , COMPENSI O ALTRE UTILITA' IN CONNESSIONE CON L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI E COMPITI AFFIDATI OMISSIONE DI CONTROLLO	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	SI
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	MISURE DI TRASPARENZA PUNTUALE DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONTROLLARE ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI CHECK LIST , ASSEGNAZIONE CONTROLLI A PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CHE HA RICEVUTO LE DOMANDE PREVISIONE VISTO DELL'ISTRUTTORIA DA DIPENDENTE DIVERSO RIGOROSO RISPETTO DELLE ELABORAZIONI GIURISPRUDENZIALI E DELLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	PUBBLICAZIONE ATTI	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 1	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	FORMAZIONE GRADUATORIA ASILO NIDO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI NON DOVUTI AL FINE DI MODIFICARE L'ORDINE DELLE GRADUATORIE PER FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI A VANTAGGIO DI ALTRI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	NO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	BASSO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	PUBBLICIZZAZIONE CRITERI PER FORMAZIONE GRADUATORIE CONTROLLO GRADUATORIA DA PARTE DI SOGGETTO DIVERSO DA QUELLO CHE HA PREDISPOSTO LA GRADUATORIA	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>		

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE SETTORE Nr. 1	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	RESIDENZA ( ISCRIZIONI , IMMIGRAZIONI DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE INDIRIZZO ) CANCELLAZIONI ( EMIGRAZIONE , IRREPERIBILITA' )	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>DEFINIZIONE DELLE PRATICHE CON DOCUMENTAZIONE INCOMPLETE AL FINE DI FAVORIRE QUALCUNO</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	CONTROLLO A CAMPIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIRCA L'ISTRUTTORIA ESEGUITA DAL PERSONALE ADDETTO	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	NR. RILIEVI SU PRATICHE CONTROLLATE A CAMPIONE	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SERVIZIO NR. 1	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	GESTIONE PROTOCOLLO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCANZA DI TRASPARENZA , PERSONALE INADEGUATO , SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO . MANCATO RISPETTO DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO E DEL REGOLAMENTO . TRASMISSIONE ERRATA A UFFICIO INCOMPETENTE AL FINE DI FAVORIRE QUALCUNO. ASSEGNAZIONE NUMERO DI PROTOCOLLO ANTECEDENTE A DOCUMENTO PERVENUTO IN DATA SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE AL FINE DI FAVORIRE QUALCUNO.	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	FORMAZIONE DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI ANNI PREGRESSI	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	NR IRREGOLARITA' RILEVATE	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	ACCESSO AGLI ATTI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	SCARSA CHIAREZZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	MANCATO RISCONTRO NEI TERMINI DI LEGGE	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	ALTO
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MEDIO
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	ALTO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	BASSO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	BASSO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	RISPETTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO E DELLA GIURISPRUDENZA FORMAZIONE CONTROLLI REGISTRO ACCESSI INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	NR. PARTECIPANTI A CORSI DI FORMAZIONE NR. IRREGOLARITA' RILEVATE	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	SCARSA TRASPARENZA , INADEGUATEZZA PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	CORRESPONSIONE DI TANGENTI PER OTTENERE OMISSIONI DI CONTROLLO E CORSIE PREFERENZIALI NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE RICHIESTA ACCETTAZIONE IMPROPRIA REGALI ; COMPENSI O ALTRE UTILITA' IN CONNESSIONE CON L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI AFFIDATE OMESSA VERIFICA REGOLARITA' DOCUMENTAZIONE	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	RISPETTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO TRACCIABILITA' DEI PROCEDIMENTI – ROTAZIONE FUNZIONALE- O CONDIVISIONE DELLE DECISIONI	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	NR. IRREGOLARITA' RILEVATE	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA D PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI , SOVVENZIONI , AUSILI FINANZIARI , VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE O ENTI PUBBLICI O PRIVATI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	TRASPARENZA ,ASSENZA MOTIVAZIONE ATTI	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	RICONOSCIMENTO INDEBITO DI AGEVOLAZIONI NEL PAGAMENTO DI TARIFFE SU SERVIZI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI RICONOSCIMENTO INDEBITO DELL'ESENZIONE DI PAGAMENTO DI TARIFFE SUI SERVIZI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI USO DI FALSA DOCUMENTAZIONE PER AGEVOLARE TALUNI SOGGETTI NELL'ACCESSO AI BANDI , PROGETTI , FONDI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	PUBBLICAZIONE ATTI AL FINE DI PROMUOVERE UNA DIFFUSA CONOSCENZA SULLE OPPORTUNITA' ISTRUTTORIA RESPONSABILE DEL PROCEIMENTO SULLA BASE DI UNA CHECK LIST RISPETTO REGOLAMENTO STANDARDIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA CONTROLLI A CAMPIONE DI ALMENO IL 10% SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE ED ATTI DI NOTORIETA' DA PARTE DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SETTORE DEFINIZIONE DI MODULI STANDARD CON COMPLETE INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'OTTENIMENTO DEL BENEFICIO	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	NR. IRREGOLARITA' RILEVATE PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE VERIFICA MODULISTICA	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA D PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE SETTORE 1	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	EROGAZIONE PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA , ASSENZA MISURE DI CONTROLLO	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	VERIFICHE ERRATE E ALTERATE – OMESSO CONTROLLO DEI REQUISITI VERIFICHE PUNTUALE RISPETTO DA PARTE COOPERATIVE SOCIALI ASSEGNATARIE DEI SERVIZI DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE SANITARIO UTILIZZATO	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	STANDARDIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ADOZIONE CARTA DEI SERVIZI DA PARTE DELLE COOPERATIVE SOCIALI ASSEGNATARIE DEL SERVIZIO CONTROLLI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	NR. IRREGOLARITA' RILEVATE VERIFICA ADOZIONE CARTA DEI SERVIZI DA PARTE DELLA COOPERATIVE SOCIALE CHE SVOLGE IL SERVIZIO	

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA E GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE , DEL PATRIMONIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR: 3	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	ALIENAZIONE BENI DEL PATRIMONIO	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCANZA TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA PER FAVORIRE UN DETERMINATE SOGGETTO APPLICAZIONE PREZZI DI FAVORE</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI RICORSO A PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>		

<b>AREA DEL RISCHIO</b>	<b>AREA E GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE , DEL PATRIMONIO</b>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 2	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	GESTIONE INVENTARIO COMUNALE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>SOTTRAZIONE DEL BENE DA PARTE DELL'UTILIZZATORE / CONSEGnatARIO A VANTAGGIO PROPRIO O DI TERZI</b> <b>INVENTARIAZIONE AL FINE DI DESTINARE IL BEN AD USO NON PUBBLICO</b> <b>ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI CORRETTA DISMISSIONE DEI BENI AL FINE DI DESTINARE IL BENE AD USO NON PUBBLICO</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	NO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	BASSO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI VERIFICHE INVENTARIO E COSTANTE AGGIORNAMENTO	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>		

AREA DEL RISCHIO	AREA E GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE , DEL PATRIMONIO	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 2	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	CONCESSIONE AGEVOLAZIONI ; RIMBORSI , RATEIZZAZIONI , RIDUZIONI ED ESENZIONI TRIBUTI INTERVENTI IN AUTOTUTELA , VERIFICHE FISCALI COMPIACENTI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	ASSENZA DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	MANCATA INCOMPLETA O FALSA VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE OD DI REGOLAMENTO FINALIZZATA AL RICONOSCIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER DISCIPLINA DEL TRIBUTO MOTIVAZIONE ATTI TRASPARENZA CRITERI GENERALI	
<b>MISURE ULTERIORI</b>		

AREA DEL RISCHIO	AREA E GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE , DEL PATRIMONIO	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	MANCATO RECUPERO DI CREDITI VANTATI DALL'ENTE – MANCATO INTROITO DI SANZIONI AMMINISTRATIVE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	ORDINAZIONE IRREGOLARE DELLA SPESA , PRIVA DI IMPEGNO CONTABILE SENZA LE DOVUTE PROCEDURE DI LEGGE , IN ASSENZA DI UTILITA' E ARRICCHIMENTO DELL'ENTE RICONOSCIMENTI DEBITI FUORI BILANCIO CON ERRATA O OMESSA ISTRUTTORIA , VIOLAZIONE DEL CRITERIO CRONOLOGICO , VIOLAZIONE DEL TERMINE DI 120 GG DALLA NOTIFICA DEL TITOLO ESECUTIVO -	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	STANDARDIZZAZIONE ISTRUTTORIE DEBITI FUORI BILANCIO ALLEGAZIONE ALLA PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DELLA RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LA RICOSTRUZIONE IN FATTO DELLA PROPOSTA DEVE ESSERE SIGLATA DA TUTTI GLI UFFICI COINVOLTI	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>		

AREA DEL RISCHIO	AREA F CONTROLLI , VERIFICHE , ISPEZIONI E SANZIONI	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILI DEI SETTORI nr. 1 e 3	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA EDILIZIA ;AMBIENTALE ; ANAGRAFICA	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCANZA DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>USO DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' NEL DEFINIRE GLI AMBITI DA CONTROLLARE AL FINE DI FAVORIRE / SFAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI</b> <b>OMISSIONE DI ATTI DI INDAGINE O INDAGINI PARZIALI O INCOMPLETE AL FINE DI FAVORIRE , SFAVORIRE , DETERMINATI SOGGETTI</b> <b>USO DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' NELLA DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE SANZIONI</b>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	GARANIRE L'EFFETTUAZIONE DI UN CONTROLLO OGNI QUALVOLTA SIA INTERVENUTA UNA SEGNALAZIONE CONTROLLO A CAMPIONE ATTI EDILIZI CHECK LIST PER I CONTROLLI CON PREDETERMINAZIONE DEGLI ELEMENTI MINIMI DA CONTROLLARE OBBLIGO DI MOTIVAZIONE SUI SINGOLI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI IN MODO DA ASSICURARE LA ROTAZIONE DEL PERSONALE PREPOSTO OVE POSSIBILE VERIFICA ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>		

AREA DEL RISCHIO	AREA F CONTROLLI , VERIFICHE , ISPEZIONI E SANZIONI	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE SETTORE NR. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	NOTIFICA ATTI DI TERZI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI OMESSA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI INERZIA INGIUSTIFICATA O DILATAZIONE DEI TEMPI PER FAVORIRE SOGGETTI PARTICOLARI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	NO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	BASSO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	VISTO A CAMPIONE Del 3% DEGLI ATTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO CON REPORT SEMESTRALE AL RPCT	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA G AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE N.: 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI ESTERNI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA CHIAREZZA DELLE INTERPRETAZIONI GIURISPRUDENZIALI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	USO IMPROPRIO DELLA DISCREZIONALITA' AL FINE DI RECARE UN VANTAGGIO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	AGGIORNAMENTO ELENCO AVVOCATI CON PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI LEGALI E LINE GUIDA ANAC VERIFICA RISPETTO ROTAZIONE NEGLI INCARICHI RISPETTO AI RICORSI PERVENUTI	
/MISURE ULTERIORI	PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE INCARICHI CONFERITI MOTIVAZIONE DEGLI ATTI ADOTTATI	

AREA DEL RISCHIO	AREA G AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	
<b>RESPONSABILITA'</b>	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	TRANSAZIONI CON CONTROPARTI GIUDIZIALI / STRAGIUDIZIALI	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	MANCATA ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DISTINZIONE TRA POLITICA E AMMINISTRAZIONE	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	ISTRUTTORIA NON COMPLETE O CARENTE , ASSENZA DI RELAZIONE DETTAGLIATA SULLE CIRCOSTANZE DI FATTO E LE RAGIONI DI DIRITTO CHE DIMOSTRI LA FONDATEZZA GIURIDICA E LA CONVENIENZA DELLA TRANSAZIONE AL FINE DI GIUNGERE AD UNA TRANSAZIONE NON EQUA E NON CONVENIENTE PER L'ENTE MA VANTAGGIOSA PER LA CONTROPARTE	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	RELAZIONE DETTAGLIATA DEL SERVIZIO COMPETENTE CIRCA LA CONVENIENZA DELLA TRANSAZIONE PARERE ORGANO REVISIONE CONTI CHECK LIST DI ISTRUTTORIA PER SINISTRI STRADALI /AVVALIMENTO DI MEDICO LEGALE PER COMPLETAMENTO ISTRUTTORIA	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>		

AREA DEL RISCHIO	AREA G AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE N.: 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RIMBORSO SPESE LEGALI A DIPENDENTI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA CHIAREZZA DELLE INTERPRETAZIONI GIURISPRUDENZIALI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	USO IMPROPRIO DELLA DISCREZIONALITA' AL FINE DI RECARE UN VANTAGGIO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	RISPETTO DISPOSIZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE CHECK LIST DI CONTROLLO PRESUPPOSTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA H GOVERNO DEL TERRITORIO	
<b>RESPONSABILITA'</b>	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 3	
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	PROCESSI DI PIANIFICAZIONE GENERALE	
<b>ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO</b>	SCARSA CHIAREZZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO , MANCANZA DI TRASPARENZA	
<b>IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO</b>	<p><b>FASE DI ADOZIONE- SCARSA EVIDENZA DEGLI INTERESSI PUBBLICI CHE SI INTENDONO PRIVILEGIARE . IMPOSSIBILITA' DI UNA TRSSPARENTE VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE E LE SCELTE POLITICHE AD ESSA SOTTESE.</b></p> <p><b>FASE DI PUBBLICAZIONE- ASIMMETRIE INFORMATIVE GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATE PROPRIETARY VENGONO A CONOSCENZA E INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO , CON LA POSSIBILITA' DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO</b></p> <p><b>FASE DI APPROVAZIONE DEL PIANO -ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI AL PIANO ADOTTTO CHE RISULTINO IN CONTRASTO CON GLI INTERESSI GENERALI DI TUTELA E RAZIONALE ASSETTO DEL TERRITORIO CUI È INFORMATO IL PIANO STESSO</b></p>	
<b>INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO</b>	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	ALTO
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	ALTO
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	MEDIO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	BASSO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	BASSO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	<p>FASE DI ADOZIONE – ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA DI INVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO ED ELABORAZIONE DEI CRITERI GENERALI E LINE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLE CONSEGUENTI SCELTE PIANIFICATORIE</p> <p>AMPIA DIFFUSIONE DEI DOCUMENTI DI INDIRIZZO , PREVEDENDO FORME DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI SIN DALLA FASE DI REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO O DI UNA SUA VARIANTE , AL FINE DI CONSENTIRE A TUTTI GLI INTERESSATI COSÌ COME ALLE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI LOCALI , DI AVANZARE PROPOSTE</p> <p>REDAZIONE PROPOSTA DELIBERA DI INDIRIZZO CON OBBLIGO DI MOTIVAZIONE SPECIFICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI MERITO PER L'EVENTUALE AFFIDAMENTO A SOGGETTI ESTERNI DELLA REDAZIONE DEL PIANO</p> <p>VERIFICA DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' O CASI DI CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO A TUTTI I SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO DI LAVORO</p> <p>MOTIVAZIONE SCELTA PROFESSIONISTA ESTERNO- SCELTA PROFESSIONISTA CON PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA</p> <p>FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO ADOTTATO- DIVULGAZIONE E MASSIMA TRASPARENZA E CONOSCIBILITA' DELLE DECISIONI FONDAMENTALI CONTENUTE NEL PIANO ADOTTATO , ANCHE ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI DOCUMENTI DI SINTESI IN LINGUAGGIO NON TECNICO -</p> <p>ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE INFORMATIVE DEI CITTADINI</p> <p>ATTESTAZIOEN DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI E DEGLI ELABORATI DA ALLEGARE AL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE</p>	

	FASE DI APPROVAZIONE DEL PIANO . DEFINIZIONE DI PROPOSTA DI PREDETERMINAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI GENERALI CHE SARANNO UTILIZZATI IN FASE ISTRUTTORIA PER LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ESPLICITAZIONE DELLA PUNTUALE MOTIVAZIONE DELLE DECISIONI DI ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI CHE MODIFICANO IL PIANO ADOTTATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI IMPATTI SUL CONTEST AMBIENTALE , PAESAGGISTICO E CULTURALE MONITORAGGIO SUGLI ESITI DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI AL FINE DI VERIFICARE QUALI E QUANTE PROPOSTE PRESENTATE DAI PRIVATE SIANO STATE ACCOLTE E CON QUALI MOTIVAZIONI
MISURE ULTERIORI	RISPETTO INDICAZIONI DI ANAC SUL GOVERNO DEL TERRITORIO DI CUI AL PNA 2016

AREA DEL RISCHIO	AREA H GOVERNO DEL TERRITORIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 3	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROCESSI DI PLANIFICAZIONE ATTUATIVA	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA CHIAREZZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO - MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	<p>MANCANZA DI COERENZA CON IL PIANO GENEALE CHE SI TRADUCA IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI  SCARSA TRASPARENZA NEI RAPPORTI TRA SOGGETTI PRIVATI E SOGGETTI PUBBLICI ( AMMINISTRATORI E TECNICI )  INCOMPLETEZZA E INADEGUATEZZA DELLA CONVENZIONE URBANISTICA  NON CORRETTA E NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI ONERI DOVUTI , IN DIFETTO O IN ECCESSO , RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE , AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI  INDIVIDUAZIONE DI UN'OPERA DI URBANIZZAZIONE COME PRIORITARIA LADDOVE INVECE ESSA SIA A BENEFICIO ESCLUSIVO O PREVALENTE DELL'OPERATORE PRIVATE , INDICAZIONE DEI COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA NON VERITIERI  ERRATA DETERMINAZIONE DELLE QUANTITA' DI AREE DA CEDERE ( INFERIORE A QUELLA DOVUTA AI SENSI DI LEGGE O DEGLI STRUMENTI URBANISTICI SOVRAORDINATI ) , INDIVIDUAZIONE DI AREE DA CEDERE DI MINOR PREGIO O DI POCO INTERESSE PER LA COLLETTIVITA' CON SACRIFICIO DELL'INTERESSE PUBBLICO.  RITARDATA CESSION DELLE AREE PRECEDENTEMENTE INDIVIDUATE.  ERRATO CALCOLO DELLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD.  RITANDO NEL PAGAMENTO DELLE MONETIZZAZIONI O MANCATO PAGAMENTO DELLE STESSE. MANCANZA DI GARANZIE IN CASO DI RATEIZZAZIONI</p>	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	ALTO
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	ALTO
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	MEDIO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI ,	MEDIO

	RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	BASSO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
<b>IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE</b>	<p>RIGOROSA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RECAE DAL VIGENTE PGT CHE DISCIPLINANO LA PROCEDURA DA SEGUIRE ( ANCHE MEDIANTE CHECK LIST DI VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DA PORRE IN ESSERE )</p> <p>INCONTRI PRELIMINARI DEL RESPONSABILE DEL PROCEIMNTO CON GLI UFFICI TECNICI E I RAPPRESENTANTI POLITICI</p> <p>COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE CON PERSONALE DELL'ENTE APPARTENENTE A UFFICI DIVERSI .</p> <p>PREDISPOSIZIONE DI UN REGISTRO INCONTRI CON I SOGGETTI ATTUATORI CON VERBALIZZAZINE DELLE SEDUTE.</p> <p>OBBLIGATORIA PRESENTAZIONE DI UN ANALITICO PROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO SIA DELLA TRASFORMAZIONI EDILIZIE CHE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE , FINALIZZATO ALLA VERIFICA DI FATTIBILITA' DELL'INTERO PROGRAMMA DI INTERVENTI E DELL'ADEGUATEZZA DEGLI ONERI ECONOMICI POSTI IN CAPO AGLI OPERATORI.</p> <p>VERIFICA PRELIMINARE DELL'ADOZIONE DEL PIANO DEL PROGETTO E DEI COSTI PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE ED EVENTUALI OPERA PEREQUATIVE REDATTO DAL SOGGETTO PROPONENTE DA PARTE DEI SERVIZI TECNICI COMPETENTI DIVERSI DAL SERVIZIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA DEL PIANO.</p> <p>FORMALIZZAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE TIPO CHE ASSICURINO UNA COMPLETA E ORGANICA REGOLAZIONE DI TUTI GLI ASPETTI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE ED ESECUZIONE DEI RISPETTIVI IMPEGNI.</p> <p>ATTESTAZIONE DA ALLEGARE ALLA CONVENZIONE DELL'AVVENUTO AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE PARAMETRICHE DEGLI ONERI E DELLA DETERMINAZIONE DEGLI STESSI IN BASE AL VALORE IN VIGORE ALLA DATA DELLA STIPULA DELLA CONVENZIONE.</p> <p>PUBBLICAZIONE DELLE TABELLE SUL SITO WEB.</p> <p>ASSEGNAZIONE DELLA MANSIONE DEL CALCOLO A PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CHE CURA L'ISTRUTTORIA TECNICA DEL PIANO ATTUATIVO E DELLA CONVENZIONE.</p> <p>CONDIVISIONE IN SEDE DI LAVORO TECNICO PLURIDISCIPLINARE INTERNO AL SETTORE SERVIZI TECNICI E DEL TERRITORIO FINALIZZATO AD INDIVIDUARE LE OPERA EFFETTIVAMENTE PRIORITARIE NELL'INTERESSE PUBBLICO.</p> <p>RICHIESTE AGLI OPERATORI DI SPECIFICO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DELLE OPERA DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO PREVISTO DALL'ART. 1 CO. 2 LETT E DEL DLGS 50/2016 ASSEGNAZIONE DELL'ISTRUTTORIA DEL PROGETTO A PERSONALE SPECIFICAMENTE QUALIFICATO E APPARTENENTE A SERVIZIO DIVERSO.</p> <p>DEFINIZIONE NELL'APPOSITA CONVENZIONE TIPO DI GARANZIE AVENTI CARATTERISTICHE ANALOGHE A QUELLE RICHIESTE IN CASO DI APPALTO DI OPERA PUBBLICHE</p> <p>ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA INERENTE LA QUANTIFICAZIONE E L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA CEDERE A PERSONALE FACENTE CAPO AD ALTRO SERVIZIO .</p> <p>MONITORAGGIO RISPETTO TEMPI DI ACQUISIZIONE GRATUITA DELLE AREE.</p> <p>RIGOROSA APPLICAZIONE DEI VALORI STABILITI CON APPOSITE DELIBERA GIUNTALE,</p> <p>PREVISIONE DEL PAGAMENTO DELLE MONETIZZAZIONI ALTERNATIVE ALLE CESSIONI DI AREE CONTESTUALMENTE ALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE, AL FINE DI EVITARE IL MANCATO O RITARDATO INTROITO E IN CASO DI RATEIZZAZIONE , RICHIESTA IN CONVENZIONE DI IDONEE GARANZIE.</p> <p>SPECIFICA MOTIVAZIONE IN ORDINE ALLA NECESSITA' DI FAR REALIZZARE DIRETTAMENTE AL PRIVATO COSTRUTTORE LE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIE</p> <p>COSTITUZIONE DI UNA STRUTTURA INTRNA CHE NON SIA IN RAPPORTO DI CONTIGUITA' ON IL PRIVATO</p> <p>COMUNICAZIONE D A PARTE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELLE IMPRESE UTILIZZATE PER LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE OPERE DEDOTTE IN CONVENZIONE</p> <p>VERIFICA DEI TEMPI DEL CRONOPROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI PREVISIONE DI APPOSITE MISURE SANZIONATORIE</p>	
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	RISPETTO INDICAZIONI DI ANAC SUL GOVERNO DEL TERRITORIO DI CUI AL PNA 2016	